TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Anno passerella per tirocinio lavori pericolosi in Ticino

Fino ad un paio d'anni fa i giovani che terminavano l'obbligatorietà scolastica e si apprestavano a seguire un tirocinio lo facevano senza restrizione alcuna.

Nel Cantone Ticino, contrariamente alla Svizzera Interna, i ragazzi vengono licenziati dalla scuola media prima di aver compiuto il 16mo anno d'età.

In base dell'Ordinanza Federale sui lavori pericolosi (OLL5), i ragazzi che intendono avvicinarsi alla professione di falegname, metalcostruttore, gessatore, muratore, scalpellino, ecc, sono obbligati a seguire un anno passerella.

Questa situazione ha portato molti giovani a desistere dal cimentarsi in queste professioni, oppure hanno optato per un anno linguistico oltralpe, o peggio ancora sono rimasti a casa.

La conseguenza in molti casi è stata quella di avere classi di soli 2 o 3 allievi per docente.

Come ben sappiamo questa età è molto importante e delicata, dove il rischio di prendere brutte abitudini è molto marcato.

Generalmente si tratta già di giovani che sono principalmente attratti dal mondo del lavoro piuttosto che dallo studio e pertanto non sono molto motivati a frequentare il corso passerella.

Questo anno per alcune professioni è stato inspiegabilmente tolto, mentre per altre è stato considerato anno di formazione anche se non sotto contratto.

Va inoltre fatto osservare che in Ticino, grazie a questo anticipo, si permette a tutti di terminare il ciclo formativo prima della scuola reclute mettendo i nostri giovani in una situazione di leggero vantaggio anche sul mercato del lavoro.

Alla luce di quanto esposto, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Quanto è costata allo stato tale decisione?
2. È proprio necessario parificarci ai Cantoni d'oltralpe?
3. Con quale criterio sono state fatte tali disparità?
4. Vi è stata una diminuzione degli iscritti a queste professioni?
5. Trattandosi di Certificati Federali di Capacità, il tirocinio non dovrebbe essere uniforme?
6. Quanti e quali problemi ci sono stati prima di tale provvedimento?
7. Non sarebbe il caso di rivedere tale ordinanza?

Andrea Zanini